

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

10 gennaio 2014

**ARGOMENTI:**

- Corsa di Miguel: l'Uisp tra gli organizzatori dell'edizione di quest'anno
- Coming out nel calcio: l'appoggio della Fifa
- Doping: il misterioso mondo degli amatori
- Diritti: a Roma Tre l'Uisp sulla cittadinanza sportiva
- Calcio agli antipodi: arrestato il presidente della Nocerina; a Napoli in quindicimila all'allenamento
- Stili di vita: ricerca Ipsos per Save the children
- Uisp sul territorio: associazionismo contro la mafia a Trapani

## Corsa di Miguel, nuovo percorso e omaggio a Pietro Mennea

Il 19 gennaio la quindicesima edizione della gara di 10km. La partenza da piazzale della Farnesina e l'arrivo allo Stadio dei Marmi, ora intitolato al grande atleta.

di MAURILIO RIGO



La partenza della scorsa edizione della Corsa di Miguel

Torna l'appuntamento con la corsa e la solidarietà. La quindicesima edizione della gara, organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp con il patrocinio di Roma Capitale e la collaborazione dell'ambasciata della Repubblica Argentina in Italia e di quella presso la Santa Sede, per ricordare il maratoneta-poeta argentino desaparecidos, Miguel Benancio Sanchez, cambia percorso e rende omaggio a Pietro Mennea.

Si partirà domenica 19 gennaio alle 10 da piazzale della Farnesina e dopo 10 km si arriverà allo Stadio dei Marmi (ora intitolato a Mennea), passando per i lungotevere, le

bellezze del Parco del Foro Italico, e lo Stadio Olimpico.

Famiglie, scuole, amatori e semplici camminatori saranno invece coinvolti con la "Stranirazzismo", una 4 km a passo libero con il via alle 10,45 dal Ponte della Musica e l'epilogo identico a quello dei podisti competitivi allo Stadio dei Marmi. Quattro chilometri contro ogni discriminazione, una festa di colori e sport, ricordando la sfortunata atleta somala Samia Yusuf Omar, a cui era dedicata l'edizione 2013, ma anche nel nome di tanti sportivi che negli anni sono diventati sinonimo di lotta al razzismo, da Mohammad Ali a Carlos e Smith.

Altra importante novità per il 2014 è l'introduzione della prova di marcia sul percorso dei 10 km agonistici. Le iscrizioni potranno essere effettuate online sul sito web [www.lacorsadimiguel.it](http://www.lacorsadimiguel.it) e quelle alla prova competitiva si chiuderanno il 14 gennaio mentre per l'amatoriale sarà possibile iscriversi anche sul posto la mattina stessa della gara.

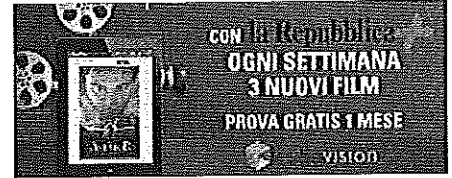
Da segnalare poi che in occasione della domenica ecologica, i podisti partecipanti alla manifestazione potranno usufruire della prevista deroga, ma gli organizzatori invitano tutti a utilizzare i mezzi pubblici e per chi arriva a piazza Mancini con bus e tram, c'è la colazione gratuita dalle 9,30 alla pista del ghiaccio dell'Axel.

Infine, oltre agli storici legami con l'Associazione Libera, la polisportiva Acorp e il Progetto Filippide, ormai parte integrante della Corsa di Miguel, quest'anno gli organizzatori hanno sposato la causa dell'associazione umanitaria Luconlus, che dal 2008 realizza progetti di beneficenza, di assistenza socio-sanitaria, di istruzione e di formazione in Italia, in Mali, in India e a Togo. Il ricavato di un blocchetto di iscrizioni alla prova non competitiva servirà a finanziare una di queste iniziative.

TAG [atletica leggera \(http://www.repubblica.it/argomenti/atletica\\_leggera\)](http://www.repubblica.it/argomenti/atletica_leggera),  
[miguel benacio sanchez \(http://www.repubblica.it/argomenti/miguel\\_benacio\\_sanchez\)](http://www.repubblica.it/argomenti/miguel_benacio_sanchez),  
[corsa \(http://www.repubblica.it/argomenti/corsa\)](http://www.repubblica.it/argomenti/corsa), [podismo \(http://www.repubblica.it/argomenti/podismo\)](http://www.repubblica.it/argomenti/podismo),  
[pietro mennea \(http://www.repubblica.it/argomenti/pietro\\_mennea\)](http://www.repubblica.it/argomenti/pietro_mennea)

(09 gennaio 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(<http://quotidiano.repubblica.it/home?source=detart>)

Previsioni meteo nel comune di **ROMA** ([http://meteo.repubblica.it/tempo\\_italia/previsioni/Roma/LAZ/RM/oggi](http://meteo.repubblica.it/tempo_italia/previsioni/Roma/LAZ/RM/oggi))

### RISTORANTI E LOCALI A ROMA

([HTTP://ROMA.REPUBBLICA.IT/RISTORANTI/ROMA/INDEX.HTML](http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/index.html))

Roma		Mangiare e bere a
Tipici (274)	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-tipici-a-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-tipici-a-roma.html</a>	Flumicino (134) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/flumicino-RM">http://cityfan.repubblica.it/flumicino-RM</a> )
Pizzerie (891)	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/pizzerie-a-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/pizzerie-a-roma.html</a>	Anzio (85) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/anzio-RM">http://cityfan.repubblica.it/anzio-RM</a> )
Specialità di carne (118)	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-specialita-carne-a-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-specialita-carne-a-roma.html</a>	Altre città ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/vicino-a-roma">http://cityfan.repubblica.it/vicino-a-roma</a> )
Specialità di pesce (88)	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-specialita-pesce-a-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/ristoranti-specialita-pesce-a-roma.html</a>	
Migliori ristoranti	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/migliori-ristoranti-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/migliori-ristoranti-roma.html</a>	
Migliori locali	<a href="http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/migliori-locali-roma.html">http://roma.repubblica.it/ristoranti/roma/migliori-locali-roma.html</a>	

Visualizza tutte le offerte e sconti (<http://cityfan.repubblica.it/coupon>)

# Stavolta Miguel corre per Mennea

LUCA TEOLATO

Si è svolta ieri, presso la palestra monumentale dell'Università Roma Foro Italico, la conferenza stampa di presentazione della 15ª edizione de «La Corsa di Miguel» prevista per il 19 gennaio, divenuta ormai un appuntamento tradizionale della podistica romana per promuovere, attraverso lo sport, i diritti e le libertà individuali. Presenti tra gli altri l'assessore allo Sport di Roma Capitale Luca Pancalli e il ministro dell'Ambasciata argentina Carlos Cherniak. La 10 km dedicata all'argentino Miguel Sanchez, podista e poeta desaparecido sequestrato nella sua casa 36 anni fa da una banda paramilitare, si contraddistingue quest'anno per una serie di novità rilevanti rispetto alle edizioni precedenti. Per cominciare il percorso è stato completamente rinnovato con un'inedita partenza alle ore 10

## Previsto un circuito con traguardo nello stadio dei Marmi, impianto intitolato all'ex velocista

da piazzale della Farnesina, passaggio sui lungotevere ed un circuito finale che prevede anche un ingresso nello stadio Olimpico con il traguardo finale all'interno dello stadio dei Marmi, per rendere omaggio alla freccia del sud Pietro Mennea, scomparso lo scorso 21 marzo a cui l'impianto è stato intitolato.

**Esordio** Altra importante novità sarà l'esordio della prova di marcia sullo stesso per-

corso, senza giudici lungo il tracciato, quindi i partecipanti si impegneranno ad autocertificarsi per garantire il corretto svolgimento della competizione, nel nome della lealtà e di un autentico spirito sportivo. I termini di iscrizione (anche su [www.lacorsadimiguel.it](http://www.lacorsadimiguel.it)) per entrambe le competizioni si chiuderanno il 14 gennaio. Come nella passata edizione è prevista anche la prova non competitiva, organizzata con la Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti). Quest'anno la passeggiata di 4 km che partirà alle 10.45 dal Ponte della Musica si chiamerà Strantirazzismo e sarà il momento culminante di un percorso intrapreso con le scuole di Roma e provincia sul tema della lotta al razzismo e alle discriminazioni. Un'occasione imperdibile per coniugare sport e sociale che lo scorso anno ha raggiunto il record di arrivi per una 10 km italiana.

VENERDÌ 10 GENNAIO 2014 | LA GAZZETTA DELLO SPORT

DOPO IL COMING OUT

## La Fifa sta con Hitzlsperger «Che incoraggi al rispetto»

La Fifa e il suo presidente Blatter appoggiano il coming out di Thomas Hitzlsperger. «Purtroppo esistono ancora pregiudizi nel mondo del calcio - si legge in un comunicato - La Fifa sta cercando in ogni modo di combatterli e spera che le dichiarazioni di Thomas incoraggeranno a un maggiore rispetto e comprensione. Da anni la Fifa ha preso una posizione ferma contro ogni forma di discriminazione, anche per quanto riguarda l'orientamento sessuale, come indicato nel suo statuto e recentemente rafforzato dalla risoluzione del Congresso sulla lotta al razzismo e alla discriminazione».

VENERDÌ 10 GENNAIO 2014 | LA GAZZETTA DELLO SPORT

# “Riapriamo i frigoriferi” il doping degli amatori che infesta il ciclismo

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA  
Amici di bici si girano la email: «Ora torniamo ad aprire i frigoriferi», messaggio di un amatore noto nell'ambiente non certo per la sua limpidezza. In gergo vuol dire: torniamo a doparci tranquillamente. La crisi è passata. O, almeno: la nuova temuta norma che vieta addirittura il tesseramento dei cicloamatori dopati che abbiano subito una squalifica superiore ai sei mesi fa meno paura.

Un mondo complesso e tenebroso quello degli amatori. Pieno di problemi. Dove il doping nei lustri è diventato endemico sull'esempio dello sport maggiore. «E' lì il vero mercato», spiega Sandro Donati, n. 1 dell'antidoping europeo nonché consulente Wada e di varie Procure che indagano sulla “farmacia del diavolo”. Cita una recentissima ricerca in collaborazione con la criminologa belga, Letizia Paoli, in cui si parla di 370 milioni di dosi consumate all'anno nel Bel Paese per un valore stimato attorno ai 420 milioni di euro e di ben 180mila “assuntori”.

«Di questi almeno 105mila sarebbero gli amatori di tutti gli sport e quelli del ciclismo si possono stimare in non meno di 30mila». Vuol dire poco meno della metà dei 70mila tesserati del pedale amatoriale. Cifre da brivido, ma confermate, sia pure in scala, dalle cronache dell'estate, quando, solo per fare un esempio, al “Mondialino” di Pontedera su dieci atleti controllati ben 5 sono risultati positivi a sostanze

“pesanti”. Ovvero: il 50%, cifra ben diversa dal 4,4% circa che la CVD, la commissione antidoping deputata ai controlli di categoria per legge (376/2000), riesce ad individuare. Un problema di salute pubblica, ormai, in un mondo in cui si hanno notizie di cicloamatori assatanati che “mangiano” ogni tipo di veleno senza remore né controlli e che si fanno addirittura salassi, prelievi e reinfusioni ematiche in casa. Con rischi e danni confermati dalla cronaca di tutti i giorni: è il caso di due romani colpiti da epatite fulminante e trapiantati (uno deceduto). Dunque, bene ha fatto la Federciclismo a introdurre norme severe. Ma l'agonismo amatoriale in Italia è regolato da ben 15 enti diversi, che si dividono una torta di circa 15 milioni di euro, come contributo Coni. Non tutti fanno ciclismo, ovviamente, ma nella pletera di regolamenti sottoscritti, contestati, applicati o meno, alla fine i kamikaze dell'imbroglione trovano spazio. «C'è un ente che abbiamo sbattuto fuori dalla Consulta (l'organo che raggruppa gli enti ciclistici, ndr) perché non chiariva bene la sua posizione», dice Gianluca Santilli, presidente della Commissione amato-

riale della Federciclismo, deus ex machina della nuova rivoluzionaria norma, che la FCI attua da inizio anno, prima federazione al mondo a regolare così un settore molto delicato. Perché porta molti tesserati, quindi molti con-

tributi. Ovviamente i responsabili dell'ente “cacciato”, l'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), rimandano al mittente ogni accusa e minacciano rinvase legali: «Abbiamo controfirmato in toto il regolamento - dice il presi-

dente Antonino Viti - e siamo in regola anche con l'assicurazione. E' solo una guerra politica perché, assorbendo l'Udace (un ente privato, non riconosciuto dal Coni, ndr), siamo diventati più importanti e ora abbiamo 45mila tesse-

rati e oltre 1000 società». Numeri tutti da verificare nella sostanza e che “pesano” al momento di battere cassa al Foro Italico. Ma una certa ambiguità emerge comunque. Da una parte si sostiene che «Se uno ha scontato la squalifica

perché non deve gareggiare?». Così Viti. Dall'altra si firma un accordo rivoluzionario, ma che funziona tutto su una semplice autocertificazione. «Stiamo studiando una “app” per il telefonino perché i giudicisiano informati in tempo reale sulle squalifiche; saremo pronti forse il prossimo anno», dice sempre Viti. Ma c'è la tutela della privacy di mezzo a gelare gli entusiasmi. Si farà davvero? «Sappiamo che in Abruzzo una squadra assolda ex pro e super amatori e il presidente ha fatto di tutto per ostacolare la normativa in questione», chiosa Santilli. Una cosa è certa: Appena varata, la nuova regola naviga già in mari tempestosi. Difficile parlare di etica, anche a livello amatoriale.

la Repubblica

VENERDÌ 10 GENNAIO 2014



Sport

## Roma Tre, si parla d'immigrazione attraverso lo sport

Scritto da Redazione Ustation il 08 gennaio 2014 » U-City: Roma

Al dipartimento di Giurisprudenza, sabato 11 gennaio, il convegno "Liberi di giocare" organizzato dalla Uisp e dall'Ufficio iniziative sportive dell'ateneo romano

Lo sport come linguaggio universale per veicolare principi essenziali. Così nasce "**Liberi di giocare**", il convegno, che si terrà **sabato 11 gennaio** nell'aula 5 del Dipartimento di Giurisprudenza dell'università Roma Tre, per parlare di immigrazione e diritto di cittadinanza. Due argomenti di grande attualità che trovano proprio nello sport il terreno ideale per manifestare le loro migliori potenzialità.

Il convegno, organizzato dalla **Uisp (Unione italiana Sport per tutti)** e dall'Ufficio Iniziative sportive dell'università romana, punta a sottolineare l'importanza della presenza degli stranieri come risorsa da valorizzare e un'opportunità per creare nuove vie di integrazione e scelte interculturali.

Oltre a rappresentare un momento di riflessione l'incontro sarà anche l'occasione per individuare e far conoscere le migliori esperienze di vita associativa e possibili percorsi nell'ambito dell'integrazione sociale tramite lo sport.

Il convegno, che si terrà all'università Roma Tre **a partire dalle 10**, alle 14 si sposterà al comitato di Roma della Uisp dove interverranno Fabio Bocci (docente di Scienze della Formazione Roma Tre), Carlo Paris (giornalista RAI), Mauro Valeri (sociologo responsabile dell'Osservatorio su razzismo e antirazzismo nel calcio), Piero Soldini (responsabile immigrazione CGIL), Mercedes Frias (Comitato "*Nella stessa barca*" e "*Prendiamo la parola*"), Max Gallob (Associazione "*Sport alla Rovescia*").

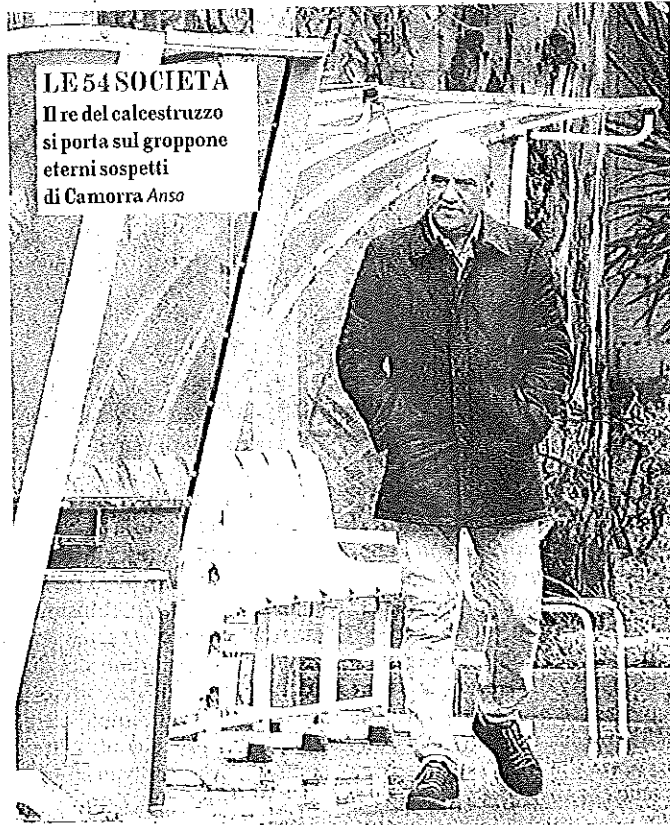
# Dalla farsa alla galera Il buco nero della Noccerina

IL PRESIDENTE GIOVANNI CITARELLA ARRESTATO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE  
AVREBBE PAGATO IN NERO I GIOCATORI PER ACCANTONARE FONDI DA DESTINARE A MAZZETTE

di Luca Pisapia

**A**ssociazione a delinquere finalizzata all'emissione di fatture false e alla fittizia intestazione di beni: con questa accusa sono stati arrestati ieri dal Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Salerno il presidente della Noccerina Calcio, Giovanni Citarella, il fratello Christian e il cognato Alfonso Faiella. In pratica, gli inquirenti ipotizzano un giro di pagamenti in nero ai calciatori delle Noccerina e ad altri dipendenti della società, per diverse centinaia di migliaia di euro, in modo da accantonare dei fondi neri poi utilizzati dalla famiglia Citarella per pagare tangenti ai politici locali per gli appalti. L'ennesimo squarcio che si apre sulla Lega Pro, il calcio figlio di un dio minore che muove nemmeno il 5% del fatturato dell'industria del pallone italiano, ma interessa l'80% dei tesserati, dove il pallone e il tifo sono arma di controllo sociale, bacino di utenza per i voti e le affiliazioni, e le società lavanderie per il riciclaggio a cielo aperto.

**L'INDAGINE**, coordinata dal procuratore di Nocera Inferiore, Gianfranco Izzo, e dal pm Roberto Lenza, parte due anni fa dalla denuncia di smarrimento da parte di un calciatore della squadra di cinque assegni, per una cifra complessiva di 55 mila euro, emessi a suo favore dalla società. Da lì cominciano una serie di interrogatori che scoprono un ampio sistema di rapporti illeciti tra politica e imprenditoria nell'Agro Noccerino, e che arrivano presto a Giovanni Citarella: il re del calcestruzzo che si porta sul groppone eterni sospetti di Camorra. Il calcio che consegna la visibilità necessaria per mettere le mani sulla città, con il rischio di "spiacevoli incidenti" che ti mettono sotto la luce dei riflettori per il motivo sbagliato, come il derby farsa contro la Salernitana del 10



## OMBRE E MINACCE

A novembre, nel derby con la Salernitana, finsero infortuni, a ripetizione per fare sospendere la partita  
In 17 furono deferiti

novembre scorso, con i giocatori che fingono infortuni a ripetizione per fare sospendere la partita. Episodio e responsabilità ancora tutte da chiarire, e intanto la Procura federale che ne deferisce 17 tra giocatori e dirigenti della Noccerina, tra cui l'amministratore unico del club Citarella e il dg Luigi Pavarese, che ai bei tempi di Moggi era il servito e riverito dirigente in Serie A di Torino e Napoli, tra le altre. Ma qui si va ben oltre il deferimento federale per aver violato l'articolo 7 del codice di Giustizia sportiva. Qui siamo nell'ambito di un sistema

di potere in cui il cerchio magico di una famiglia custodisce un patrimonio vastissimo, di cui il calcio è il fiore all'occhiello, con quella tribuna d'onore dello stadio San Francesco di Nocera Inferiore in cui la famiglia si presentava per la partita circondata da nastri di velluto rosso, a esibire potere e infondere sacralità.

Un orgoglio esibito che, come in questo caso ipotizzano gli inquirenti, era in realtà anche lo strumento per accantonare fondi neri da utilizzare in ben altri ambiti. Il 42% del capitale sociale del club rossonero in mano a Giovanni Citarella è solo una delle 54 società gestite direttamente o indirettamente dalla famiglia che la Gdf ha sequestrato nella maxi operazione di ieri. Sono stati sequestrati anche qualche centinaio di migliaia di euro tra conti correnti, libretti e titoli. Oltre a terreni, autoveicoli e fabbricati, tra cui due alberghi, uno molto noto sulla costa di Amalfi e uno, il San Severino Park Hotel, dove

vanno abitualmente in ritiro i giocatori della Noccerina e dove sarebbero avvenute le presunte minacce dei tifosi alla vigilia della famosa gara con la Salernitana. Perché poi nella miriade di club indagati, falliti o sequestrati del calcio minore, ogni tanto arriva salvifico il temuto ultrà da sacrificare, da utilizzare come il capro espiatorio che purifica da quella insostenibile puzza di marcio di un calcio corrotto e contaminato dall'interno.

il Fatto Quotidiano

VENERDÌ 10 GENNAIO 2014

## NAPOLI, LA PARADOSSALE NORMALITÀ DI 15MILA TIFOSI ALL'ALLENAMENTO

di **VINCENZO CITO**

Se a scuola c'è la classica interrogazione post-vacanze per «vedere se avete studiato durante le feste» e alla stessa ora, al San Paolo, c'è l'allenamento del Napoli a porte aperte, è chiaro che uno scugnizzo si fionda sul primo metrò e se ne va a Fuorigrotta. Ma non basta questo a spiegare i 15mila spettatori di ieri mattina, o meglio non è facile spiegarli a chi non è della città. Non erano tutti studenti, però c'erano tutti: dal pensionato alla casalinga, dall'ultrà al disoccupato. Assolutamente normale, perché quando si parla del Napoli, uno vuole esserci e basta. E mica solo per il primo saluto di Maradona ai «napolitani» (li chiamò così) nell'estate 1984, quando al San Paolo erano in settantamila. Sedici anni dopo per Galletti, solo perché argentino e dunque connazionale di Diego, ci fu un'altra adunata di massa. Il ragazzo ricambiò (si fa per dire) segnando un solo gol in tutto il campionato di serie B. Ma gli vogliono bene ancora.

Giusto dieci anni fa, uno dei primi rinforzi invernali del Napoli - alla sua prima stagione di serie C - fu Capparella. Quando vide cinquemila tifosi presenti al primo allenamento, lo disse chiaro e tondo «Dove sono capitato?» Semplice, nella città del calcio. Che respira pallone a senso unico, unica grande metropoli non divisa da un derby come a Milano, Roma o Torino. E non vuole perdersi nulla.

Quest'anno c'è un motivo in più: per quanto la squadra sia soltanto al terzo posto - si fa per dire - è quella che negli ultimi anni ha fatto meglio, per gioco, risultati e punti. E sullo sfondo, anzi in primo piano c'è la sfida di domenica con il Verona, che per i napoletani non è mai una partita qualsiasi. I cori e lo striscione di ieri «domenica non è una partita, ma una questione d'onore» lo sottolineano.

Nel momento d'oro c'è anche Benitez l'allenatore che più stuzzica la voglia di spettacolo della gente. Mostrare tanto affetto alla squadra equivale a un segnale: continuate così, la strada è giusta, anche se la Champions è andata, e un aggancio alla Juve appare improbabile. Perché c'è un progetto - vero - che dura da anni, in una città che di progetti non può farne mai, perché anche l'anno prossimo il Napoli giocherà una coppa europea, andrà a Nyon per un sorteggio, mentre solo una quindicina di anni fa andava ad Andria per strappare un pareggio.

I quindicimila di ieri a Napoli ci dicono anche che quando il calcio è liberato dalle pastoie della burocrazia, dei tornelli, delle tessere e dalla schiavitù della tv, quando torna libero e disponibile per tutti, si trasforma in una festa. C'è un solo problema. Quando a Sky sapranno quello che è successo ieri al San Paolo, si compreranno pure i diritti degli allenamenti e il prossimo Napoli A-Napoli B si potrà vedere solo in hd...

## **Gli stili di vita dei bambini nei dati di Save the Children**

Verranno presentati il 15 gennaio i dati di tre anni di attività a favore della pratica motoria e dell'educazione alimentare dei più piccoli. Sarà inaugurata una mostra fotografica sugli spazi restituiti all'infanzia di R. S.

**I risultati di tre anni di attività** del progetto congiunto di "Save the Children" e "Mondelez International Foundation" a favore della pratica motoria e sportiva e dell'educazione alimentare dei bambini saranno presentati mercoledì 15 gennaio (ore 10.30) alle Scuderie di Palazzo Ruspoli. Nello stesso luogo in cui si terrà la conferenza stampa, sarà possibile ammirare anche una mostra fotografica che ha la finalità di documentare le attività per la salute, il diritto al gioco e al movimento di migliaia di bambini promosse da Save the Children.

**Le foto sono state scattate da** Francesco Alesi in varie città italiane e rappresentano «I luoghi restituiti ai bambini» - con immagini delle strutture sportive, educative o degli spazi cittadini recuperati o riqualificati -, ritratti dei bambini - nella sezione «I protagonisti del progetto» -; l'ultima parte della mostra accoglie le foto scattate dai dipendenti di Mondelez Italia.

**Il progetto "Pronti, Partenza, via!"** è dedicato all'educazione alimentare dei bambini nelle aree periferiche di dieci città italiane: Ancona, Aprilia, Bari, Catania, Milano, Torino, Napoli, Genova, Sassari e Palermo. Il progetto è realizzato in partnership con il Centro Sportivo Italiano (CSI) e l'Unione Italiana Sport Per tutti (UISP).



Dopo le continue intimidazioni

## “Trapani dice di no alla mafia” Cittadini in piazza per i magistrati

legalità 08 gennaio 2014  
di *Redazione*

“**Trapani dice di no**”. E’ lo slogan dell’appello che numerosissime associazioni e movimenti del territorio trapanese pronunceranno attraverso manifestazioni di testimonianze venerdì pomeriggio, nell’atrio di Palazzo Cavarretta, sede del consiglio comunale della città, in solidarietà ai magistrati e giudici del Tribunale di Trapani, bersaglio di ripetute intimidazioni.

“Chiediamo – si legge nel manifesto – che il procuratore **Marcello Viola**, il pm **Andrea Tarondo**, il presidente del Tribunale delle misure di prevenzione **Piero Grillo**, e tutti i magistrati e giudici che trattano procedimenti di criminalità organizzata siano tutelati e non siano lasciati soli”.

**Un appello viene rivolto alla Commissione parlamentare antimafia e al suo presidente Rosy Bindi**: “Accenda i riflettori su Trapani dove il fenomeno mafioso lascia ancora segni indelebili. Vogliamo restituire dignità civile e culturale alla nostra città”

Hanno già aderito: Fondazione Erice Arte, associazione M-arte Matta, associazione Arkè Arte Archeologia, Udi Unione donne in Italia, Trapani Cambia, Trapani per il futuro, Libera numeri e nomi contro le mafie, Movimento Agende Rosse, Movimento 5 Stelle, Articolo 21, Coordinamento Provinciale Sel, Circolo Sel Danilo Dolci, Legambiente Egadi, Osservatorio Civico Paceco, Calcestruzzi Ericina Libera, Amalatesta circolo Arci, Libero Futuro Trapani, Circolo Mauro Rostagno Rifondazione Comunista, Osservatorio per la legalità Trapani, associazione culturale 50 metri, associazione Saman, associazione culturale Marettimo, fondazione Benvenuti in Italia, Uisp, comitato “Grazie Sodano”, CastelloLibero, associazione Nino Via-eroe contemporaneo, Addiopizzo, Confindustria Trapani, Cgil Trapani, Azione Cattolica Diocesana, Partito Democratico, Pallacanestro Trapani, Associazione Nazionale Partigiani, Un’Altra Storia, AlphaOmega onlus, Trapani per il futuro, associazione antiracket Trapani, Wigwam Club Mare Dentro, Lunae Dies Teatro Collettivo di Ricerca Teatrale, associazione antiracket Marsala, Osservatorio veneto sul fenomeno mafioso, Ossermafia Italia – Uniti in memoria di Paolo e Agnese Borsellino, Ciao Mauro, Alqhamah, movimento per la difesa del cittadino.